

Sulla segnaletica stradale

Trescore, sui cartelli compare la Padania Scoppia la polemica

TRESCORE Dopo lo scambio di battute al vetriolo sull'argomento «Padania» tra il presidente della Camera Gianfranco Fini e il ministro delle Riforme Umberto Bossi, l'idea del sindaco leghista di Trescore Balneario, Alberto Finazzi, di introdurre per primo in Italia la parola Padania nella segnaletica stradale potrebbe sembrare una provocazione legata alla recente attualità politica. In realtà, assicura l'interessato, non è così. La prova è cronologica: «I cartelli alle porte del paese sono stati messi più di due mesi fa – ricorda il sindaco Finazzi –. Cioè prima di quella diatriba politica tra Fini e Bossi. Questo fa sì che l'aspetto ideologico sia evidente, ma non è il dato fondamentale della nostra iniziativa». Il sindaco di Trescore è consapevole che la nuova segnaletica padana farà discutere: «Certo è che con la diatriba politica che c'è stata tra Bossi e Fini il nostro cartello ha fatto da cassa di risonanza», ammette. I cartelli mantengono sul fondo marrone la scritta in dialetto orobico «Trescur», con l'etimologia latina «Trescurio», che già da diversi anni si vedono all'ingresso del paese. La nuova segnaletica aggiunge in minuscolo «Località termale della Padania». «Con questa denominazione – sostiene il sindaco – abbiamo voluto individuare due aspetti importanti per il territorio: il primo è connesso allo stabilimento termale di Trescore, il secondo è rappresentato dal legame con il territorio». Secondo il sindaco di Trescore la scelta ha un valore politico, ma anche culturale e di promozione turistica. «Abbiamo unito al cartello il termine "termale", in riferimento al referendum indetto nel 2008 per cambiare il nome del paese, da Trescore Balneario a Trescore Terme – ricorda Finazzi –. La consultazione non aveva avuto un esito positivo».

I cartelli «padani» di Trescore non sono certo passati inosservati. Già le prime polemiche sono arrivate dalla lista di opposizione «Trescore ci sta a cuore» che ha presentato una mozione: sarà discussa nel Consiglio comunale di lunedì 5 luglio per chiedere «l'eliminazione dei cartelli con la scritta Padania: la Padania non è un'entità geografica, ma solamente politica».